

COSA VENETA

di Walter Molino e Andrea Tornago

Immagini di Davide Fonda, Cristiano Forti, Marco Ronca e Andrea Lilli

Ricerca immagini di Paola Gottardi e Alessia Pelagaggi

Montaggio di Andrea Masella, Giorgio Vallati e Sonia Zarfati

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Luca Zaia, nato a Conegliano (...)

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Persino il presidente Zaia è chiamato a testimoniare al processo Eraclea, l'inchiesta che prende nome dalla cittadina del litorale di Venezia. Secondo la Procura antimafia fin dagli anni '90 qui si è radicata una costola del clan dei Casalesi. Nel 2019 vengono arrestati politici, imprenditori, professionisti ed esponenti delle forze dell'ordine. L'attenzione cade su Luciano Donadio. L'imprenditore edile originario di Casal di Principe è il presunto boss dei Casalesi di Eraclea. Questo centro scommesse nella piazza principale del paese era il suo quartier generale. Controllava persino i parcheggi pubblici.

SIMONETTA MARCOLONGO - SEGRETARIA PD ERACLEA (VE)

Davanti là nessuno poteva parcheggiare. Il parcheggio era suo. Con il beneplacito dei vigili. Dopodiché succede quel fatto della vigilessa: ordina al nipote di Donadio di spostare la macchina. Lui non lo fa e lei gli dà una multa. Il giorno dopo la macchina della vigilessa viene distrutta. E i suoi colleghi le dicono così impari, ti sta bene. È lo stesso clima di Casal di Principe.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Secondo l'antimafia Donadio era in grado di condizionare la vita politica e amministrativa del ricco litorale veneziano. La notizia arriva anche all'estero e la sindaca è preoccupata per l'immagine della sua città.

NADIA ZANCHIN - SINDACA DI ERACLEA (VE)

Avere un'associazione mafiosa mi rovina un territorio. Io ieri mi son fatta una ricerchina, niente, così...ho messo il nome Comune di Eraclea, Nadia Zanchin eccetera. Mi venivano fuori anche i siti tedeschi. Vuol dire che mi rovina l'immagine su Eraclea per i turisti tedeschi.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Dopo tre anni di carcere preventivo, Luciano Donadio è tornato a casa nel febbraio scorso, accolto dai fuochi di artificio.

WALTER MOLINO

Ma lei cosa ha pensato quando Donadio è tornato a casa e hanno fatto i fuochi d'artificio?

NADIA ZANCHIN - SINDACA DI ERACLEA (VE)

È stata notificata ieri mattina anche una sanzione...

WALTER MOLINO

Cinquanta euro.

NADIA ZANCHIN - SINDACA DI ERACLEA (VE)

Quello prevede il regolamento.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

I botti per festeggiare li ha fatti Marco Lo Faro, un imprenditore siciliano trapiantato da anni ad Eraclea e in affari con Donadio.

WALTER MOLINO

Come le è venuto in mente di fare i fuochi d'artificio per il ritorno di Donadio?

MARCO LO FARO - IMPRENDITORE

Lei è del Sud?

WALTER MOLINO

Sì.

MARCO LO FARO - IMPRENDITORE

Sa bene che al Sud è una cosa giornaliera questa.

WALTER MOLINO

Dei fuochi d'artificio o dei fuochi d'artificio quando qualcuno esce dal carcere?

MARCO LO FARO - IMPRENDITORE

No, i fuochi d'artificio. Non c'entra perché uno esce dal carcere...Può essere una gioia per qualcuno festeggiare il compleanno del bambino o qualcuno che magari...

WALTER MOLINO

Vive un giorno di festa perché sta tornando a casa.

MARCO LO FARO - IMPRENDITORE

Esattamente, niente di più, niente di meno.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Chi vuole incontrare Donadio e i suoi amici, a Eraclea sa dove trovarlo.

LUCIANO DONADIO

Beviamo solo un caffè ma non si parla di niente.

WALTER MOLINO

In silenzio? Vabbè parliamo...

LUCIANO DONADIO

In silenzio totale.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Con lui ci sono suo figlio Adriano e l'inseparabile Raffaele Buonanno, tutti condannati in primo grado.

RAFFAELE BUONANNO

Sono stato sfortunato perché Casal di Principe è molto popolare.

WALTER MOLINO

È molto popolare Casal di Principe, è vero.

RAFFAELE BUONANNO

Però a Casal di Principe ci sono avvocati, giudici, ci sono dottori, ci sono tutte persone perbene. Non è che tutte le persone sono brave in Veneto.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

In questo bar, dopo una violenta rissa, un gruppo di skinheads ha dovuto piegare la testa davanti agli uomini di Donadio.

WALTER MOLINO

Ma questa storia della rissa che c'è stata qua com'è andata?

LUCIANO DONADIO

Non mi deve fare queste domande qua. Se ci tiene...a farmi stare tranquillo.

WALTER MOLINO

Gli skinheads sono venuti a calare la testa davanti al boss di Eraclea.

LUCIANO DONADIO

E chi è il boss di Eraclea?

WALTER MOLINO

Non sia modesto.

LUCIANO DONADIO

Buona giornata!

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Sul gruppo di Donadio le indagini sono durate vent'anni: estorsioni, usura, minacce, voto di scambio. Nell'aprile di quest'anno la Corte Suprema di Cassazione conferma l'esistenza di un'associazione mafiosa ad Eraclea. Tra gli imputati che hanno scelto il rito abbreviato l'ex sindaco Graziano Teso, condannato a 2 anni e 2 mesi per concorso esterno.

WALTER MOLINO

Me lo spiega come è entrato in contatto lei con Donadio?

EMANUELE ZAMUNER - IMPRENDITORE

Donadio è un imprenditore di Eraclea. Ad Eraclea siamo 14 mila abitanti. Conosci tutti quanti!

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Emanuele Zamuner è un carrozziere di San Donà con il pallino della politica e a Donadio aveva chiesto voti per la campagna elettorale del 2016.

EMANUELE ZAMUNER - IMPRENDITORE

Ho chiesto voti a cani e porci. Ho chiesto voti anche a lui.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Paolo Valeri si è messo in affari con Donadio per realizzare un impianto di biogas ad Eraclea. Ma prima aveva bisogno di recuperare un credito.

PAOLO VALERI - IMPRENDITORE

Lui mi dice che voleva andare a trovare sto qua... gli spacco le corna, gli brucio la casa... discorsi da napoletano.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Questo è il tono con cui Donadio si rivolge al suo interlocutore per discutere il recupero del denaro da investire nel biogas.

LUCIANO DONADIO – INTERCETTAZIONE AMBIENTALE

Ti squarto come un porco, cornuto! Hai capito che ti squarto come un porco? Sto figlio di puttana... "Ma io non voglio..." E allora statti zitto!

PAOLO VALERI - IMPRENDITORE

C'è la volontà di piantare la bandierina in Veneto. E adesso salta fuori sta moda che deve esserci la mafia anche in Veneto. Hanno ragione i miei paesani: el leon magna el terun.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Il capo dell'anticrimine Alessandro Giuliano ha diretto la squadra mobile di Venezia negli anni 2000, e il gruppo di Donadio se lo ricorda bene.

ALESSANDRO GIULIANO - DIRIGENTE SQUADRA MOBILE DI VENEZIA 2004-2009

Noi sulla base di questi elementi ritenevamo esistente ad Eraclea un'organizzazione criminale facente capo a Donadio, ritenemmo di ravvisare una torsione della funzione amministrativa a favore di Donadio.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Il 5 giugno però, accade l'incredibile: quella che per i giudici del rito abbreviato è mafia fino in Cassazione, per i giudici del rito ordinario è solo un'associazione a delinquere.

VITTORIO ZAPPALORTO - PREFETTO DI VENEZIA 2018-2023

Il consiglio comunale io ho chiesto lo scioglimento perché è stato eletto con i voti della camorra. Punto.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Vittorio Zappalorto è il prefetto che nel dicembre 2019 ha chiesto lo scioglimento del consiglio comunale di Eraclea per le infiltrazioni mafiose. In Veneto sarebbe stata la prima volta.

NICOLA PELLICANI – COMPONENTE COMMISSIONE ANTIMAFIA 2018-2022

Il Prefetto dopo aver fatto la relazione l'ha presentata al Comitato per l'ordine pubblico, dove oltre a lui c'erano il Procuratore Capo Cherchi e tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine. E all'unanimità hanno detto: sì, questa relazione va bene, ci vuole lo scioglimento.

WALTER MOLINO

Le risulta anche nel suo ruolo di commissario della commissione antimafia che possano esserci state delle pressioni politiche per una soluzione di questo tipo?

NICOLA PELLICANI – COMPONENTE COMMISSIONE ANTIMAFIA 2018-2022

Suppongo che ci siano anche state, forse, delle pressioni, delle pressioni politiche. La relazione viene inviata al Ministero dell'Interno che dopo alcuni mesi risponde rigettando la richiesta. Ed è uno degli unici casi in Italia di rigetto di richiesta da parte del prefetto di scioglimento del comune per infiltrazioni mafiose.

WALTER MOLINO

La Ministra Lamorgese era stata Prefetto di Venezia.

NICOLA PELLICANI – COMPONENTE COMMISSIONE ANTIMAFIA 2018-2022

E poi è stata due volte mi pare Ministro dell'Interno, no?

WALTER MOLINO

Prefetto perché da Ministro dell'Interno ha deciso di non sciogliere il comune di Eraclea nonostante la Commissione prefettizia? Vuole rispondere a questa domanda?

LUCIANA LAMORGESE - MINISTRA DELL'INTERNO 2019-2022

Dovete leggervi quelle che sono recenti sentenze del Consiglio di Stato. Per cui ci sono due elementi che devono essere sempre visti insieme, quello oggettivo e quello soggettivo.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

L'ex prefetto Zappalorto voleva sciogliere il Comune per mafia ed era il testimone più atteso al processo. Ma all'ultimo momento la sua audizione viene cancellata.

VITTORIO ZAPPALORTO - PREFETTO DI VENEZIA 2018-2023

Sono l'unico prefetto che potrebbe dire qualche cosa, fra tutti quelli che sono stati sentiti.

WALTER MOLINO

Lei aveva chiesto lo scioglimento.

VITTORIO ZAPPALORTO - PREFETTO DI VENEZIA 2018-2023

Io avevo chiesto lo scioglimento e stamattina speravo di poter spiegare perché.

WALTER MOLINO

Lei che idea si è fatto sui motivi per cui è stato negato?

VITTORIO ZAPPALORTO - PREFETTO DI VENEZIA 2018-2023

Ah guardi, ho chiesto più volte di...che mi rendessero conto ma mi ha mai detto il perché.

WALTER MOLINO

O se si è dato delle risposte sono risposte forse indicibili.

VITTORIO ZAPPALORTO - PREFETTO DI VENEZIA 2018-2023

Sono risposte cui preferisco non credere io stesso.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Alla fine dell'udienza Luciano Donadio è l'ultimo ad uscire dall'aula bunker.

WALTER MOLINO

Ma è vero che lei era così potente ad Eraclea addirittura da piegare l'amministrazione comunale ai suoi voleri?

LUCIANO DONADIO

Ha ascoltato anche lei il processo.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Insomma, quando Donadio è tornato a casa è stato accolto con i fuochi d'artificio. Ora può tranquillamente passeggiare nella piazza della città con 26 anni di carcere sulle spalle, condannato in primo grado per associazione per delinquere, senza l'aggravante mafiosa. Può essere felice la sindaca di Eraclea che può dire ai turisti tedeschi che la mafia non c'è. Però quello di Eraclea merita un ragionamento più alto. C'è stato un corto circuito: due sentenze contraddittorie. Mentre da una parte la Suprema Corte, la Cassazione ha riconosciuto l'aggravante mafiosa nel caso del sindaco Graziano Teso, che scegliendo il rito abbreviato è stato condannato per concorso esterno alla mafia, dall'altra parte, per tutti gli altri imputati che hanno scelto il rito ordinario, c'è stata la condanna per associazione per delinquere, senza il riconoscimento della mafia. Eppure, c'è una sentenza del Consiglio di Stato del 2019 che dice sostanzialmente: "basta il sospetto che un solo voto sia stato condizionato dalla criminalità organizzata e si può chiedere lo scioglimento del Comune per mafia". È quello che aveva fatto l'ex prefetto Zappalorto e aveva anche tutti d'accordo, aveva la Direzione Distrettuale Antimafia, il procuratore Cherchi, le forze dell'ordine, il comitato per la sicurezza. Tuttavia quando la relazione di 8mila pagine è arrivata sul tavolo di Lamorgese, allora ministra dell'Interno, è stata rispedita al mittente. La Lamorgese ha detto: "Le risultanze dell'accesso non hanno fatto emergere alcuna circostanza che possa attestare quello sviamento dell'azione amministrativa registrato dell'ente oggetto della richiamata sentenza del Consiglio di Stato". Ecco, secondo l'ex membro della Commissione antimafia, Nicola Pellicani, ci sarebbero state pressioni politiche probabilmente per evitare che Eraclea fosse il primo Comune nella storia del Veneto a essere sciolto per mafia. In realtà avrebbe potuto essere il secondo. Perché già nel 2015 la presidente della Commissione antimafia, Rosy Bindi, aveva chiesto una commissione di accesso agli atti al Comune di Verona. Questo anche in seguito ad un'inchiesta di Report, che ben 10 anni fa aveva illuminato una zona d'ombra: la presenza della 'ndrangheta a Verona e soprattutto contatti con uomini politici della giunta Tosi. Ecco, tutti avevano negato e si erano indignati. Dopo 10 anni i nodi son venuti tutti al pettine. Tutto ruotava già allora intorno alla famiglia calabrese Giardino. E oggi si è aggiunto anche un tassello: quello di uno spione, che è il primo pentito di 'ndrangheta che sta facendo tremare il Veneto.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Isola Capo Rizzuto in Calabria: un promontorio affacciato sullo Ionio, l'area marina protetta più grande d'Europa. Il regno delle famiglie Arena e Nicoscia, tra le più

potenti cosche della `ndrangheta, legate da un patto di sangue nel nome degli affari. Da qui arriva anche la famiglia Giardino.

ANZIANO

È una persona normale come noi.. non è che sono tanti... Poi sapete com'è l'andazzo che rovina le persone.

WALTER MOLINO

L'andazzo o la `ndrangheta?

ANZIANO

L'andazzo! Io parlo di andazzo.

WALTER MOLINO

E la `ndrangheta?

ANZIANO

Non posso dire `ndrangheta.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Questo è il video della spedizione punitiva contro il dipendente di una sala scommesse. Non siamo in Calabria ma nel centro di Verona. L'aggressore si chiama Francesco Giardino. Suo figlio è stato licenziato il giorno prima perché rubava dalla cassa.

KEIBER CASTILLO DE LAS CASAS – IMPIEGATO SALA SCOMMESSE

Sono lì dietro al banco, arriva suo padre e mi dice: sei stato tu a dire alla tua capa che mio figlio ha fatto quello che ha fatto? Ho detto: sì, sono stato io. E lì proprio lui ha reagito e ha cercato di darmi un pugno.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Daniela Saccardo è la proprietaria dell'agenzia. Aveva assunto il figlio di Giardino anche se in Questura glielo avevano sconsigliato.

WALTER MOLINO

Voi poi siete andati a denunciare questa cosa, no?

DANIELA SACCARDO - IMPRENDITRICE

No. Siamo andati a raccontare e poi è uscito tutto questo ambaradan. Non è che eravamo andati per denunciare. Diciamo che abbiamo avuto delle pressioni. Magari se raccontavamo quello che era successo poteva anche essere bruciato il locale.

WALTER MOLINO

Verona è la città più ricca del Veneto, è impressionante questa presenza.

NICOLA GRATTERI - PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI CATANZARO

L'imprenditore `ndranghetista veste come noi, mangia come noi, ha solo l'accento calabrese come il mio, però porta tanti soldi. Mettiamo il caso in cui l'imprenditore del Nord sia in buona fede: quando l'imprenditore `ndranghetista gli propone smaltimento di rifiuti con ribasso del 30-40%, manodopera a basso costo mi pare che non si possa parlare di ingenuità o di buona fede. Si chiama ingordigia.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Secondo l'Antimafia a Verona si è radicata una locale di 'ndrangheta. Il capo indiscusso è Antonio Giardino, detto "Totareddu", che nel marzo scorso è stato condannato in primo grado a 30 anni di carcere. La prima sentenza dibattimentale che riconosce la presenza di un'organizzazione mafiosa sul territorio Veneto.

ALFONSO GIARDINO – IMPRENDITORE

Io in Veneto non ho mai visto la 'ndrangheta. In Veneto parlo. Non lo so in altre parti, a Milano... questo e quell'altro. Di quello che dicono i giornali sembra che c'è. Qua in Veneto non ho mai visto la 'ndrangheta, non ho mai conosciuto uno 'ndranghetista qua.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Alfonso Giardino è il cugino di Totareddu. Condannato per estorsione, oggi è indagato dall'antimafia di Venezia per associazione mafiosa.

ALFONSO GIARDINO – IMPRENDITORE

Tutti, tutti i calabresi, tutti, tutti, elettricisti idraulici, gente che lavora dalla mattina alla sera, ce li ho amici io, lavoriamo insieme perché facciamo il 110, quello fa l'idraulico, l'elettricista, tutti calabresi, tutti, qua nel Veneto, ce l'hanno a morte! Vanno a controllargli le aziende, le cose, qua c'è gente a Verona che ruba soldi dalla mattina alla sera che cazzo non gli fanno un cazzo.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Alla famiglia Giardino sono riconducibili decine di aziende con sede in Veneto e tutto il Nord Italia che lavorano nel campo della manutenzione ferroviaria e dell'edilizia.

ALFONSO GIARDINO - IMPRENDITORE

Ma di cosa cazzo parliamo? Siamo diventati ebrei, te lo dico io qual è la verità, Walter! Noi siamo diventati come gli ebrei. C'è un Hitler qua: la politica.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Nell'inchiesta Kyterion della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro è emerso l'interesse delle 'ndrine calabresi in contatto con i Giardino per la rielezione di Flavio Tosi a sindaco di Verona, come si evince da questa intercettazione telefonica mai ascoltata prima tra due imprenditori crotonesi legati ad Alfonso Giardino.

INTERCETTAZIONE TELEFONICA 7 MAGGIO 2012

LUIGI FRONTERA - IMPRENDITORE

Alfonso si è fatto sentire, no

GIUSEPPE PORTA - IMPRENDITORE

Alfonso lo sto chiamando e non mi risponde, l'ho chiamato già due volte.

LUIGI FRONTERA - IMPRENDITORE

A Verona ha vinto Tosi quello che appoggiavano loro, quindi secondo me sono in festa.

GIUSEPPE PORTA - IMPRENDITORE

Ah sì ha vinto quello che...

LUIGI FRONTERA - IMPRENDITORE

Sì quello che appoggiavano loro.

GIUSEPPE PORTA - IMPRENDITORE

Sono contento, buono, buono.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Alle elezioni comunali del 2012 Alfonso Giardino racconta di aver creduto in Flavio Tosi e nelle promesse del suo assessore calabrese Marco Giorlo: appalti in cambio di voti.

ALFONSO GIARDINO – IMPRENDITORE

Quando abbiamo parlato mi ha detto – lui – “Se mi date una mano...vedete se conoscete anche altri calabresi, gente che per il voto... Se mi...ci date una mano vediamo di...” Perché io gli avevo detto che mi interessava fare un centro sportivo qua a Verona, perché sono amante di `ste cose qua, di calcio, tennis...queste cose qua. E mi ha detto “Guarda, c’è la possibilità” però sempre in affitto, perché non è che te lo danno in affidamento, no?

WALTER MOLINO

Ma poi te l’hanno dato?

ALFONSO GIARDINO – IMPRENDITORE

No...

WALTER MOLINO

Tu però l’hai aiutato con questi voti?

ALFONSO GIARDINO – IMPRENDITORE

No, non li ho aiutati.

WALTER MOLINO

Però nelle intercettazioni tu a tuo fratello dici...

ALFONSO GIARDINO – IMPRENDITORE

Ma non li ho aiutati.

INTERCETTAZIONE TELEFONICA 4 LUGLIO 2012

ALFONSO GIRADINO – IMPRENDITORE

L’ha aiutato davvero te lo posso giurare dove, se si trova su quella poltrona si trova per me questo, gli ho trovato non so quanti voti, quanti gliene ho tirati fuori non hai nemmeno idea tu, mi sono massacrato giorni e giorni però vedi ora grazie a Dio è riconoscente, mi ha detto “Io per i Giardino faccio tutto, per i Giardino perché i Giardino a me mi hanno aiutato”.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Marco Giorlo ha sempre negato qualsiasi contatto con la famiglia Giardino e le inchieste sul suo operato di assessore sono state archiviate. Ma non risulta che sia mai stata approfondita la natura dei suoi rapporti con Alfonso Giardino.

WALTER MOLINO

Cioè, lui si è impegnato!

ALFONSO GIARDINO – IMPRENDITORE

Si è impegnato, insomma...

WALTER MOLINO

Cioè si era impegnato, ti aveva promesso questa cosa, e tu ti sei impegnato a trovargli dei voti.

ALFONSO GIARDINO – IMPRENDITORE

Allora, che lui si sia impegnato no, non glien'è fregato niente neanche a lui.

WALTER MOLINO

Si è impegnato nel senso che te l'aveva promesso.

ALFONSO GIARDINO – IMPRENDITORE

Mhm...che aveva fatto delle promesse...sì.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

L'allora sindaco di Verona Flavio Tosi, dopo una puntata di Report che per prima, nel 2014, aveva denunciato la presenza della 'ndrangheta a Verona, aveva negato che i Giardino l'avessero appoggiato alle elezioni.

FLAVIO TOSI – (REPERTORIO 2014)

I rapporti con certi soggetti non esistono, non esistono, qualcuno manco lo conosco. Se qualcuno ha una prova, qualsiasi tipo di rapporti fra Tosi e certi soggetti, non solo porti in Procura ma lo metta sui giornali, in maniera tale che... e non ci sono, non ne so un fico secco! È quello il punto.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

E invece, ecco Flavio Tosi abbracciato con Antonio Giardino, detto "il Marocchino", il fratello di Alfonso. Nel giugno scorso è stato condannato in primo grado a 6 anni e 8 mesi di carcere. La fotografia è del 29 maggio 2015 quando Tosi è candidato alla presidenza della regione e va a chiudere il suo tour elettorale al bar "Mi Vida" di Sommacampagna, allora riconducibile proprio alla famiglia Giardino.

ALFONSO GIARDINO – IMPRENDITORE

Si sono fatti `sta foto...madonna, è uscito fuori un putiferio!

WALTER MOLINO

Beh, perché comunque Tosi era in campagna elettorale ed è andato a chiudere la campagna elettorale proprio nel bar di tuo fratello. Cioè, è una cosa anche simbolica...

ALFONSO GIARDINO – IMPRENDITORE

Ma si è trovato per caso, te lo giuro sui miei figli, non sto scherzando.

WALTER MOLINO

Ma non si chiude la campagna elettorale per caso in un bar. Si decide dove si va a chiudere la campagna elettorale.

ALFONSO GIARDINO – IMPRENDITORE

Perché conosceva un mio parente. Questo mio parente l'ha portato là quella sera.

WALTER MOLINO

Quindi vedi che un legame c'è.

ALFONSO GIARDINO – IMPRENDITORE

No, no, no, cioè non è che...io ti dico le cose come sono!

ANDREA TORNAGO

Lei ha sempre detto che non ha conosciuto...che non conosceva esponenti della famiglia Giardino.

FLAVIO TOSI - DEPUTATO DI FORZA ITALIA

Non ho mai avuto nessun rapporto con quella famiglia, è vero.

ANDREA TORNAGO

E com'è che invece lei va a chiudere la campagna elettorale del 2015, quella per le regionali, al bar "Mi Vida" di Sommacampagna?

FLAVIO TOSI - DEPUTATO DI FORZA ITALIA

Non sapevo neanche chi fosse il titolare. Un candidato aveva organizzato lì un evento, come si fa in campagna elettorale, e quindi sono andato in quel bar a far campagna elettorale. Non posso conoscere i titolari di tutti i bar.

ANDREA TORNAGO

Però c'è una fotografia sua dietro al bancone con Antonio Giardino.

FLAVIO TOSI - DEPUTATO DI FORZA ITALIA

Beh è abbastanza normale, tanti mi chiedono di fare le foto: pizzerie, bar, ristoranti, locali...

ANDREA TORNAGO

Però lei non conosceva Antonio Giardino detto "il Marocchino".

FLAVIO TOSI - DEPUTATO DI FORZA ITALIA

No, non l'ho mai conosciuto.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il primo marzo scorso c'è stata una sentenza storica: per la prima volta viene riconosciuta la presenza stabile di una locale di 'ndrangheta a Verona. Il capo mafia sarebbe Antonio Giardino. Ora, premesso che sono ovviamente tutti innocenti fino a sentenza definitiva, però i personaggi che sono emersi in questa vicenda sono grosso modo in gran parte quelli che aveva illuminato Report nell'inchiesta di circa dieci anni fa, quando si era occupata delle anomalie della amministrazione Tosi e aveva illuminato proprio quei personaggi vicini alle 'ndrine che erano in contatto con i politici della giunta Tosi. Tosi aveva negato di conoscere

i Giardino, salvo poi è emersa una fotografia dove si prova che nel 2015 ha chiuso la sua campagna elettorale in un bar proprio di Antonio Giardino, cugino di quell'Antonio detto Totareddu che appunto sarebbe il capomafia. Ora a questa storia si è aggiunto un tassello, un personaggio: Nicola Toffanin, guardia giurata, ex appartenente ai corpi speciali militari, vicino ad ambienti dell'estrema destra, si è messo a un certo punto a fare lo spione, senza avere la licenza da investigatore privato. E ha spiato per conto di politici altri politici. Poi a tempo perso faceva anche da link, da trait d'union tra 'ndranghetisti e politici. Ecco oggi è diventato un super pentito, le sue dichiarazioni soprattutto quelle ancora segrete, stanno facendo tremare il Veneto, ma non solo perché il tremore arriva fino a Roma.

NICOLA TOFFANIN - COLLABORATORE DI GIUSTIZIA

Mi chiamo Nicola Toffanin. Sono nato come uomo dello Stato, arruolato ancora minorenne nell'esercito italiano nei primi anni '80. Poi sono rientrato a Verona dove ho fatto amicizia con Antonio Giardino il Grande, detto "Totareddu".

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Nicola Toffanin è il primo collaboratore di giustizia veneto della 'ndrangheta. Arrestato nel giugno 2020 nell'operazione Isola Scaligera, inizia subito a collaborare con i magistrati antimafia di Venezia. E racconta la composizione della locale di 'ndrangheta veronese.

NICOLA TOFFANIN - COLLABORATORE DI GIUSTIZIA

Mi è stato chiesto di tenere il profilo più basso possibile per rimanere in una sorta di mondo di mezzo. La maglia che connette la 'ndrangheta con la politica, le forze dell'ordine e la massoneria. Diamo la possibilità all'organizzazione di crescere ed infiltrarsi nel tessuto economico, imprenditoriale e delle amministrazioni pubbliche. Anche dalla Procura di Verona venivo a conoscenza di tante cose. È proprio per questo che mi hanno dato il soprannome di "Avvocato".

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Toffanin confessa di curare i rapporti delle cosche con l'imprenditoria e la politica. I suoi verbali, omissi e in gran parte ancora segreti, stanno facendo tremare il Veneto, e non solo.

WALTER MOLINO

Che personaggio è Toffanin?

BRUNO CHERCHI - PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA

Uno che lavora sotto molti aspetti, molti campi, che ha molti contatti e che quindi avendo molti contatti ha anche molte informazioni. Devo dire che poi le informazioni che son state date da Toffanin quando ha deciso di collaborare sono state tutte riscontrate.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Ex militare dei corpi speciali, ben introdotto negli ambienti dell'estrema destra, Toffanin fa l'investigatore privato anche se non ha la licenza. Si accompagna a Michele Pugliese, di Isola Capo Rizzuto, detto "il commercialista", il braccio destro del capo cosca Antonio Giardino. Altro uomo di peso del gruppo è Domenico Mercurio, detto Mimmo, in ottimi rapporti con la politica veneta. Oggi è un collaboratore di giustizia e anche i suoi verbali sono ancora in gran parte segreti.

Con loro c'è spesso Francesco Vallone, detto "il Professore", vicino alla potente famiglia mafiosa dei Mancuso, imprenditore massone di Vibo Valentia, responsabile del Centro Studi Enrico Fermi, con varie succursali anche in Calabria. Per gli investigatori è il diplomificio della 'ndrangheta. A Verona era in Corso di Porta Nuova e condivideva la sede con l'università telematica Unicusano di Stefano Bandecchi.

WALTER MOLINO

Venivano gli studenti?

AVVOCATO VICINO DI CASA

Sette-otto, non chissà cosa.

WALTER MOLINO

Ah, così pochi.

AVVOCATO VICINO DI CASA

Beh ma sono quelle scuole per recuperare gli anni... han tolto l'insegna, lì c'era anche l'Università Cusano.

WALTER MOLINO

L'Unicusano aveva sede qui dentro?

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Quando Totareddu ritorna a casa dopo un periodo di ricovero in ospedale, i suoi contatti più stretti vanno a rendergli omaggio. È seguendo le tracce dell'investigatore Toffanin che nel 2020 l'antimafia riesce a documentare l'attività della locale veronese di 'ndrangheta. Gli inquirenti ascoltano Toffanin vantarsi del suo potere ricattatorio nei confronti dei politici.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE 28 MARZO 2018

NICOLA TOFFANIN

Perché Miglioranzi l'ho preso per le palle!

FRANCESCO VALLONE

Bravo... ed è giusto che sia così!

NICOLA TOFFANIN

Ma non solo lui! ma c'ho anche Tosi per le palle!

FRANCESCO VALLONE

In questo momento conta più Miglioranzi che Tosi. Se noi siamo intelligenti ci dà sempre da mangiare! Sempre!

NICOLA TOFFANIN

Certo!

FRANCESCO VALLONE

Capito? Pulito! al massimo tra 10 anni usciamo su Report!

NICOLA TOFFANIN

Ma vaffanculo Report!

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Hanno impiegato meno di 10 anni, ma poi Toffanin e Vallone sono finiti su Report. Evidentemente si ricordavano dell'inchiesta fatta nel 2015 quando avevamo denunciato i rapporti fra uomini della 'ndrangheta e i politici della giunta Tosi. Ora, Toffanin è il super pentito di 'ndrangheta nel Veneto. È un massone, una guardia giurata, ha fatto da link tra politici e 'ndranghetisti. Ha messo in contatto politici con Michele Pugliese, il braccio destro di Antonio Giardino, quello considerato dai magistrati il capo della 'ndrangheta a Verona. E poi li ha anche messi in contatto con Francesco Vallone, un imprenditore calabrese anche lui massone, gestisce una rete di scuole per recupero corsi scolastici e anche un Centro di Formazione Enrico Fermi, a Verona, che per gli investigatori sarebbe il diplomificio della 'ndrangheta. Però insomma Toffanin a tempo perso fa anche lo spione senza licenza, spia gli avversari di Tosi su mandato di Tosi. Però nello stesso tempo ha catturato nella sua rete anche Andrea Miglioranzi, che è un manager di fiducia di Tosi, è stato messo a capo dell'Amia, la municipalizzata dei rifiuti. E ha offerto Toffanin una mazzetta a Miglioranzi perché fosse disponibile a cedere in appalto dei corsi di formazione all'amico Vallone. Corsi che poi non si sarebbero mai fatti. Ma solo il fatto di aver percepito questa mazzetta ha reso Miglioranzi ricattabile. Ecco è la corruzione il metodo per cui Toffanin può dire: "Abbiamo i politici in pugno".

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

L'uomo che Toffanin dice di avere in pugno è Andrea Miglioranzi, ex bassista dei "Gesta Bellica", una band nazirock che ha prodotto brani come "Il Capitano", dedicato al criminale nazista Erik Priebke, il boia delle Fosse Ardeatine. Miglioranzi è introdotto in politica da Flavio Tosi, che nel 2012 lo nomina presidente dell'Amia, azienda di smaltimento rifiuti del Comune di Verona.

MICHELE BERTUCCO - ASSESSORE AL PATRIMONIO COMUNE DI VERONA

Andrea Miglioranzi, che è soprannominato a Verona "MigliorNazi", è sempre stato ai margini della politica fino a quando non è stato reclutato da Flavio Tosi. Flavio Tosi lo fa diventare capogruppo della sua lista in consiglio comunale, lo fa nominare nell'Istituto per la storia della resistenza di Verona, dopodiché Andrea Miglioranzi capisce che la politica gli dà poco e quindi ha cercato e ha avuto spazio nell'ambito delle aziende partecipate del Comune di Verona.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Ed è in quel ruolo che avrebbe incassato mazzette dall'investigatore Toffanin che veste i panni del mediatore per gli imprenditori vicini alla 'ndrangheta.

INTERCETTAZIONE AMBIENTALE 3 MAGGIO 2018

NICOLA TOFFANIN

È contento, gli ho dato 3 mila euro! Adesso l'abbiamo compromesso. Si chiama concussione aggravata, dai 2 ai 6 anni! Con la legge Severino non può più neanche candidarsi.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

È il 3 maggio 2018 e Toffanin ha appena consegnato una busta con 3 mila euro a Miglioranzi. Per i magistrati è la prima parte di una tangente per l'affidamento di

una serie di corsi di formazione fasulli al Centro Studi di Francesco Vallone, imprenditore massone di Vibo Valentia, vicino alla potente famiglia mafiosa dei Mancuso.

ANDREA TORNAGO

Questi tremila euro che le vengono consegnati glieli dà Vallone, giusto? Vallone è stato condannato a 15 anni per mafia.

ANDREA MIGLIORANZI - PRESIDENTE AMIA 2012-2018

Abbia pazienza...ho un ricorso e non ci aspettavamo una cosa del genere.

ANDREA TORNAGO

Com'è che lei aveva rapporti con questa gente che stava nella criminalità organizzata, nella 'ndrangheta?

ANDREA MIGLIORANZI - PRESIDENTE AMIA 2012-2018

È stato assolutamente casuale, mi creda. Sono una persona perbene e lo dimostrerò.

ANDREA TORNAGO

Certo, però lei non si era reso conto che Toffanin, Vallone, avevano questo profilo criminale?

ANDREA MIGLIORANZI - PRESIDENTE AMIA 2012-2018

Assolutamente, se no manco ci avrei parlato, mi creda.

NICOLA TOFFANIN - COLLABORATORE DI GIUSTIZIA

Il nostro referente in prima analisi era Miglioranzi. Però Miglioranzi è stato per tanto tempo il rappresentante di Flavio Tosi, il suo braccio destro. Io e Francesco Vallone abbiamo fatto conoscere Miglioranzi e Pugliese. Miglioranzi era al corrente della caratura criminale di Pugliese perché io glielo presentai così. Pugliese poteva gestire i voti della comunità calabrese.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Michele Pugliese è il numero due della locale di 'ndrangheta, affiliato agli Arena-Nicoscia, organizza le attività di infiltrazione nell'azienda di rifiuti di Verona. Isola Scaligera è un'inchiesta di mafia che compone un album di famiglia della destra veronese. Toffanin incontrava a Verona anche Maurizio Lattarulo, detto "Provolino", ex terrorista dei Nar e membro della Banda della Magliana. A metterli in contatto è Paolo Pascarella, in passato collaboratore di Francesco Biava, ex capo segreteria di Gianni Alemanno. Pascarella è stato consulente legislativo della Camera dei deputati e secondo la Polizia si interessava di appalti del Ministero della Difesa in ambito di sicurezza nazionale. Nell'album di famiglia c'è anche Gianmatteo Sole, palermitano trapiantato a Verona, imprenditore della sicurezza insieme alla sorella Angela Stella. Sono gli ultimi datori di lavoro di Toffanin, gli affidavano i compiti più delicati.

WALTER MOLINO

Era un suo investigatore?

GIAMMATTEO SOLE - IMPRENDITORE

No

WALTER MOLINO

Non era il suo investigatore?

GIAMMATTEO SOLE - IMPRENDITORE

No. Servizi di sicurezza, fiduciari. Niente, nessuna importanza.

WALTER MOLINO

Però gli davate incarichi importanti.

GIAMMATTEO SOLE - IMPRENDITORE

No.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Questo è il mandato dell'attività investigativa commissionata da Tosi alla Veneta Investigazioni di Angela Stella Sole. Toffanin deve spiare i suoi avversari politici. Tosi sospettava che dietro alla pubblicazione di questa foto della sua compagna Patrizia Bisinella, candidata a sindaco, insieme a Vito Giacino, condannato per concussione, ci fosse l'altro candidato di destra Federico Sboarina.

WALTER MOLINO

Era stata una campagna elettorale molto accesa quella vostra, no?

FEDERICO SBOARINA - SINDACO DI VERONA 2017-2022

Sì, era stata molto accesa...

WALTER MOLINO

Fotografie rubate...

FEDERICO SBOARINA - SINDACO DI VERONA 2017-2022

Mah, era stata una campagna elettorale molto accesa...

WALTER MOLINO

Con un sacco di spiate.

FEDERICO SBOARINA - SINDACO DI VERONA 2017-2022

Sì.

ANDREA TORNAGO

Volevamo chiederle dei suoi rapporti con Nicola Toffanin.

FLAVIO TOSI - DEPUTATO DI FORZA ITALIA

E chi è?

ANDREA TORNAGO

Nicola Toffanin, considerato la cerniera tra la politica e la 'ndrangheta a Verona, in Veneto.

FLAVIO TOSI - DEPUTATO DI FORZA ITALIA

Non ho neanche presente chi sia.

ANDREA TORNAGO

Vi siete incontrati alcune volte nel 2017.

FLAVIO TOSI - DEPUTATO DI FORZA ITALIA

Ah, quella vicenda! Una volta, credo di averlo incontrato.

ANDREA TORNAGO

E com'è che lei aveva rapporti con Toffanin? Come vi siete conosciuti?

FLAVIO TOSI - DEPUTATO DI FORZA ITALIA

Me l'aveva presentato l'allora presidente dell'Amia, Andrea Miglioranzi.

ANDREA TORNAGO

Gli ha chiesto di spiare avversari politici...

FLAVIO TOSI - DEPUTATO DI FORZA ITALIA

Era un lavoro di investigazione, e come tale riservato.

ANDREA TORNAGO

Avevate una certa confidenza, perché lei lo chiamava "Nik" nei messaggi.

FLAVIO TOSI - DEPUTATO DI FORZA ITALIA

Boh. Francamente, ripeto, l'ho visto due volte.

ANDREA TORNAGO

Vi scambiate alcuni messaggi che sono agli atti dell'inchiesta...in cui dice "Grazie Nik, domani do un'occhiata".

FLAVIO TOSI - DEPUTATO DI FORZA ITALIA

E si vede che li avete voi agli atti, io gli atti, ripeto, non li ho neanche mai visti e non son mai stato coinvolto.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Report può mostrarvi in esclusiva uno dei messaggi tra Tosi e Toffanin del giugno 2017. L'ex sindaco di Verona, ora deputato di Forza Italia, riceve un ampio dossier con informazioni sensibili su vari esponenti politici. E ringrazia Toffanin, l'investigatore senza licenza legato alla 'ndrangheta: "Grazie Nik. Domani ci do un'occhiata".

ANDREA TORNAGO

Lei può certificare che quel lavoro di investigazione è stato pagato con i suoi soldi.

FLAVIO TOSI - DEPUTATO DI FORZA ITALIA

Absolutamente sì.

ANDREA TORNAGO

Anche se Toffanin non aveva la licenza per fare l'investigatore.

FLAVIO TOSI - DEPUTATO DI FORZA ITALIA

Io che ne so. Se Andrea Miglioranzi mi presenta una persona e mi dice questo fa questo tipo di attività, glielo commissiono, mi viene dato il lavoro quindi per me fa quell'attività lì.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Secondo l'antimafia, lo spionaggio di Toffanin per Tosi sarebbe stato pagato con i soldi dell'Amia, presieduta da Miglioranzi. Sono tutti accusati di peculato in concorso, per l'uso di denaro dell'azienda pubblica per i dossieraggi politici. Un'imputazione che non risulta essere ancora stata archiviata. Tuttavia, la galassia imprenditoriale di Gianmatteo Sole, il palermitano trapiantato a Verona e datore di lavoro dello spione Toffanin, continua ad allargarsi.

WALTER MOLINO

Quando lei poi ha scoperto che lui aveva questo tipo di rapporti anche con la criminalità organizzata?

GIAMMATTEO SOLE - IMPRENDITORE

Quando è scoppiato il bubbone! Un bel giorno lo mando a Ferrara...a Parma! Abbiamo un cantiere a Parma. Mi chiama...e trova dove si mettono le microspie qua sotto. Lo vede, qua io ci metto le mani dentro... a me lo vieni a insegnare... trova delle microspie. Mi manda la foto. Quindi lui un anno prima ha capito che era intercettato, sicuramente dalle forze dell'ordine.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Gianmatteo Sole è cresciuto nel Fronte della Gioventù ed è stato consigliere comunale di Alleanza Nazionale a Verona. Dopo una lunga militanza nell'Msi, oggi è vicino a Fratelli d'Italia. A meno di cento passi dal Centro Studi Enrico Fermi di Francesco Vallone, sospettato di essere il diplomificio della 'ndrangheta, Sole ha aperto il Centro Studi Verona insieme alla sorella Angela Stella Sole e a Michela Seves, che del Centro Studi di Vallone era la segretaria.

WALTER MOLINO

Michela Seves era, diciamo, la segretaria di Vallone...

GIAMMATTEO SOLE - IMPRENDITORE

No, era molto di più! Perché lui non c'era mai...

WALTER MOLINO

Era molto di più...e lei se l'è presa come socio?

GIAMMATTEO SOLE - IMPRENDITORE

Perché è una bravissima persona!

WALTER MOLINO

Siete in società nella scuola...

GIAMMATTEO SOLE - IMPRENDITORE

Perché è una bravissima persona!

WALTER MOLINO

Cioè lei non ha nessun imbarazzo, dopo quello che è successo...

GIAMMATTEO SOLE - IMPRENDITORE

Le ho dato un'opportunità.

WALTER MOLINO

... a mettersi in società con il braccio destro di Vallone?

GIAMMATTEO SOLE - IMPRENDITORE

Sì, se lei avesse avuto precedenti penali.

WALTER MOLINO

Ma lei non ha paura che un giorno si ritrova come socio occulto Vallone?

GIAMMATTEO SOLE - IMPRENDITORE

È possibile.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Francesco Vallone, imprenditore massone calabrese condannato in primo grado a 15 anni per associazione mafiosa. Aveva puntato i corsi di formazione dell'AMIA, la municipalizzata di Verona che si occupa dei rifiuti, glieli avrebbe concessi Andrea Miglioranzi, manager pupillo di Tosi, dietro il pagamento di una mazzetta. Andrea Miglioranzi è stato condannato in primo e secondo grado a 2 anni e 8 mesi per corruzione. Dalle indagini emergerebbe anche che Miglioranzi avrebbe utilizzato soldi pubblici, quindi quelli dell'Amia, per pagare lo spionaggio chiesto da Tosi nei confronti dei suoi avversari politici, avrebbe incaricato l'agenzia Veneta Investigazioni di Angela Stella Sole, sorella di Giammatteo, che avrebbe a sua volta incaricato Toffanin. Sia Giammatteo che Angela Stella Sole stanno investendo in quelle scuole di recupero scolastico, tipo quelle di Vallone, prima che venisse arrestato. E per farlo hanno scelto come socia la segreteria di Vallone, Michela Seves. Alla domanda del nostro Walter Molino a Gianmatteo Sole "Ma non è che poi domani si ritrova come socio occulto Vallone?", Sole ha risposto, "è possibile!". Certe domande è meglio farsele subito, piuttosto che finire su Report tra 10 anni. Ora passiamo a Vicenza, dove la tela di 'ndrangheta tracciata dal super testimone, ha imbrigliato anche uno chansonnier.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Questa è la sede di Unichimica a Torri di Quartesolo, nei pressi di Vicenza. La più importante azienda chimica nel distretto veneto della pelle: 600 imprese e quasi 3 miliardi di export all'anno, uno dei poli produttivi più ricchi del Paese. Patron di Unichimica è il poliedrico Alberto Filippi: è stato parlamentare della Lega dal 2006 al 2011, politicamente vicino a Flavio Tosi, oggi è anche un apprezzato chansonnier su YouTube.

WALTER MOLINO

Buongiorno, mi scusi, sono Walter Molino, sono un giornalista di Report, potrebbe dirmi qualcosa a proposito...

ALBERTO FILIPPI – PARLAMENTARE LEGA NORD 2006-2011

Nooo!

WALTER MOLINO

Perché si arrabbia così? Le volevo fare soltanto una domanda.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Lui invece è Ario Gervasutti, ex direttore del Giornale di Vicenza e oggi caporedattore al Gazzettino di Venezia.

ARIO GERVASUTTI – DIRETTORE GIORNALE DI VICENZA 2009-2016

Uno, due e uno tre. Uno si è ficcato qua e uno si è conficcato laggiù. Era la notte del 16 luglio 2018, con la famiglia eravamo appena ritornati da una gita al mare, eravamo a letto e alle due di notte, sotto un temporale ricordo piuttosto violento, i tuoni che abbiamo sentito non erano tuoni da fulmine: erano cinque colpi di pistola. Ho visto uscire dalla sua camera uno dei miei figli che si scuoteva il pigiama dai calcinacci dicendo: ma ci hanno sparato in casa.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

In piena estate la Direzione distrettuale antimafia di Venezia ha chiuso le indagini di un nuovo filone di Isola Scaligera, l'inchiesta che ha accertato la costituzione di una locale di 'ndrangheta in Veneto. Fra i 43 indagati per associazione mafiosa e altri reati spicca il nome di Alberto Filippi. Sarebbe stato l'ex parlamentare della Lega a ordinare l'attentato intimidatorio nei confronti di Gervasutti.

ARIO GERVASUTTI - DIRETTORE GIORNALE DI VICENZA 2009-2016

Io nel 2010 ero direttore del Giornale di Vicenza, lui si lamentava del fatto che il giornale non dava sufficiente spazio alla sua versione dei fatti rispetto a un contenzioso su un cambio di destinazione d'uso di un terreno di sua proprietà che doveva passare da agricolo a commerciale o industriale.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

A scatenare l'ira di Filippi, secondo gli investigatori, sarebbero stati alcuni articoli sgraditi pubblicati sul Giornale di Vicenza tra il 2010 e il 2011, quando Gervasutti era direttore, a proposito di una speculazione edilizia in quest'area di Montebello Vicentino, di cui Filippi possedeva quasi 230 mila metri quadrati.

WALTER MOLINO

Lui pretendeva appoggio anche perché Il Giornale di Vicenza è di proprietà di Confindustria.

ARIO GERVASUTTI - DIRETTORE GIORNALE DI VICENZA 2009-2016

Si sbagliava, perché evidentemente non conosceva la realtà del giornalismo.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Domenico Mercurio collabora con la giustizia dall'autunno del 2020, è stato ai vertici della locale di 'ndrangheta veronese comandata da "Totareddu" Giardino. È lui a indicare l'ex senatore Filippi quale mandante dell'attentato, che sarebbe stato eseguito dallo zio di Mercurio, Santino.

DOMENICO MERCURIO – COLLABORATORE DI GIUSTIZIA

L'ultimo incarico dato da Filippi di cui sono a conoscenza fu di commissionare a Mercurio Santino un atto di intimidazione nei confronti di un giornalista. Filippi pagò a Santino 25 mila euro da consegnare a fatto compiuto per picchiare o incendiare l'auto a questa persona perché scriveva cose sull'attività di Filippi. Invece di picchiarlo soltanto, spararono alla casa di questo giornalista e venne fuori un casino.

ALFONSO GIARDINO - IMPRENDITORE

Mercurio lavorava con la politica. L'unico dei calabresi qua a Verona che ha lavorato con la politica, te lo posso dire io, è stato Mimmo Mercurio.

WALTER MOLINO

Tu sai che Santino Mercurio è accusato tra le altre cose di essere andato a sparare dei colpi di pistola contro la casa del giornalista Ario Gervasutti?

ALFONSO GIARDINO - IMPRENDITORE

Santino? No, non sapevo questo.

WALTER MOLINO

Questo lo ha raccontato Domenico Mercurio e ci sono state delle verifiche fatte dai magistrati.

ALFONSO GIARDINO - IMPRENDITORE

Che compare Santino è andato a sparare?

WALTER MOLINO

Ti sembra inverosimile che Santino Mercurio abbia potuto fare questa cosa?

ALFONSO GIARDINO - IMPRENDITORE

No, quello no.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Pochi giorni fa Alberto Filippi è stato interrogato per 18 ore dai pubblici ministeri dell'antimafia di Venezia e subito dopo ha accettato di incontrarci.

WALTER MOLINO

È vero o no che lei aveva dei motivi di rancore nei confronti di Gervasutti?

ALBERTO FILIPPI – IMPRENDITORE E PARLAMENTARE LEGA NORD 2006-2011

Ma assolutamente no. Capita di poter non essere d'accordo con parecchie persone, non per questo una persona che non concorda a livello professionale o fuori dalla professione qualcosa, poi va da qualche 'ndranghetista e fa fare un'azione intimidatoria.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Poco prima di cominciare l'intervista uno dei suoi avvocati ci racconta di aver consegnato ai magistrati cinque ore di dialoghi tra Filippi e Mercurio che l'ex parlamentare avrebbe registrato di nascosto e che proverebbero la sua estraneità ai fatti.

CESARE DAL MASO – AVVOCATO DI FILIPPI

Sono cinque ore di registrazioni importantissime, importantissime, che diciamo hanno tagliato la testa al toro.

WALTER MOLINO

Perché lei registrava Domenico Mercurio?

ALBERTO FILIPPI – IMPRENDITORE E PARLAMENTARE LEGA NORD 2006-2011

Io avevo subito da parte di un collaboratore di Domenico Mercurio una... una.. ehm... una minaccia.

WALTER MOLINO

Che tipo di minaccia?

ALBERTO FILIPPI – IMPRENDITORE E PARLAMENTARE LEGA NORD 2006-2011

Se non mi paghi dei soldi io ti brucio la casa. Considerato l'importo che era di 7500 euro...

WALTER MOLINO

Lei ha deciso di pagare?

ALBERTO FILIPPI – IMPRENDITORE E PARLAMENTARE LEGA NORD 2006-2011

Assolutamente sì.

WALTER MOLINO

Ha funzionato?

ALBERTO FILIPPI – IMPRENDITORE E PARLAMENTARE LEGA NORD 2006-2011

Questa persona non si è più vista.

WALTER MOLINO

A quando risale questa estorsione che lei ha subito?

ALBERTO FILIPPI – IMPRENDITORE E PARLAMENTARE LEGA NORD 2006-2011

Proprio mentre Domenico Mercurio era stato incarcerato per l'appartenenza alla 'ndrangheta.

WALTER MOLINO

Lei mi ha detto: ho registrato Domenico Mercurio perché io ho subito una tentata estorsione. Però se lei mi dice che l'estorsione è arrivata quando Mercurio era già in carcere.

ALBERTO FILIPPI – IMPRENDITORE E PARLAMENTARE LEGA NORD 2006-2011

È successiva.

WALTER MOLINO

È successiva all'arresto?

ALBERTO FILIPPI – IMPRENDITORE E PARLAMENTARE LEGA NORD 2006-2011

È successiva all'arresto.

WALTER MOLINO

Lei dopo che Mercurio era in carcere è riuscito a parlare per cinque ore con Mercurio?

CESARE DEL MASO - AVVOCATO

Però mi scusi, dobbiamo interrompere... non possiamo... Dottore non possiamo discutere di questa cosa.

WALTER MOLINO

Ma sta dicendo una cosa molto grave.

CESARE DEL MASO - AVVOCATO

Non possiamo discutere di questa cosa!

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Quello con Filippi non sarebbe l'unico contatto di Mercurio con la politica. Nei verbali finiscono nomi illustri, come quello di Stefano Casali, avvocato veronese cresciuto con Tosi e oggi in Fratelli d'Italia. Casali non è indagato, ma secondo il collaboratore di giustizia Toffanin, Domenico Mercurio gli avrebbe assicurato un pacchetto di voti.

NICOLA TOFFANIN – COLLABORATORE DI GIUSTIZIA

Vallone mi riferì che Domenico Mercurio nella tornata elettorale 2012 ha aiutato l'avvocato Casali, di area tosiana. Mercurio è andato da più imprenditori a chiedere voti, e anche a esponenti di 'ndrangheta, in favore di questo personaggio. E sapevo che il buon avvocato Casali era sicuramente informato che i voti gli sarebbero stati dati dalla comunità calabrese, rappresentata da imprenditori dichiaratamente di connotazione 'ndranghetistica. L'avvocato Casali è stato eletto.

WALTER MOLINO

Forse saprà che c'è questo collaboratore di giustizia, Nicola Toffanin, che nella fase due di Isola Scaligera ha fatto delle dichiarazioni che la riguardano.

STEFANO CASALI - AVVOCATO

Non so niente, ma guardi adesso porti pazienza, c'è un convegno, mi lasci per cortesia dedicarmi al convegno. Porti pazienza, sono un relatore. Magari mi potevate magari avvisare, io non lo conosco, non so neanche chi sia. Non so neanche chi sia!

WALTER MOLINO

Lei ha conosciuto Domenico Mercurio?

STEFANO CASALI - AVVOCATO

Io devo fare un evento, mi lasci...

WALTER MOLINO

Mi può solo dire se lo ha mai conosciuto?

STEFANO CASALI - AVVOCATO

Ma guardi, mi sta un po'...per cortesia, stiamo facendo un evento importante.

WALTER MOLINO

Volevo solo sapere questo e la libero.

STEFANO CASALI - AVVOCATO

Ma io non ho niente da dirle. Non so neanche di cosa stia parlando, la prego di...saluto anche il suo operatore, e adesso mi lasci fare il convegno. La ringrazio molto è stato molto gentile, arrivederla.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Dopo essere stato presidente di Agsm-Aim, la multiutility dei comuni di Verona e Vicenza, oggi Casali milita in Fratelli d'Italia. E l'evento a cui ha fretta di partecipare è con il ministro della Giustizia Carlo Nordio, e il presidente della commissione giustizia della Camera, l'onorevole di Fratelli d'Italia Ciro Maschio, dove si parla di limitare l'uso delle intercettazioni.

CARLO NORDIO – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Eliminando la possibilità che vengano trascritte nelle intercettazioni le cose che riguardano i terzi. Cioè: Ciro parla con Stefano...già se Ciro e Stefano sono indagati...no, meglio: già Ciro e Stefano...Pinco...Tizio e Caio, parlano tra loro...ecco, esorcizziamo.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Esorcizziamo pure le intercettazioni. Chissà se con la riforma appena approvata il quadro che è emerso a Verona della presenza della 'ndrangheta sarebbe emerso con la stessa forza. Mentre per quello che riguarda l'avvocato Casali, dopo aver negato, ci ha scritto ammettendo di conoscere lo 'ndranghetista Mercurio, in quanto è stato proprio un suo cliente a partire dal 2010. Ha specificato che all'epoca Mercurio era "un noto imprenditore neppure sfiorato da sospetti di appartenenza ad associazioni criminali" Ammette anche Casali che Mercurio gli aveva manifestato l'apprezzamento per la sua attività politica. A proposito di politica, Mercurio ha intrattenuto rapporti anche con l'ex parlamentare Filippi. Proprio per questo Filippi, ex parlamentare della Lega, è entrato in un'inchiesta antimafia, accusato di aver ordito un attentato nei confronti dell'ex direttore del Giornale di Vicenza, Ario Gervasutti. Filippi durante l'intervista al nostro Molino ha detto "Guardate che ho lasciato ai magistrati 5 ore di registrazioni audio, colloqui tra me e Mercurio", e sono colloqui dai quali emergerebbe un'estorsione che l'ndranghetista avrebbe compiuto ai danni dell'ex parlamentare. Filippi si dice estraneo all'attentato al giornalista. Mercurio, che è stato considerato dai magistrati un super teste attendibile, avrebbe mentito in questa occasione dell'attentato al giornalista? Se è così come faceva a sapere Mercurio del contrasto esistente fra l'ex parlamentare della Lega e il direttore del giornale? Ma c'è un altro giallo: come ha fatto Mercurio, dopo che aveva cominciato il suo percorso di collaborazione con la giustizia, ad incontrare l'uomo di cui aveva parlato, che aveva denunciato? Questo è un giallo che deve dipanare la magistratura. Come è un giallo capire perché una società che è stata finanziata dal boss crudele dell'ndrangheta, Nicolino Grande Aracri, si sia infiltrata nel cantiere dove si sta costruendo la più grande opera pubblica in Veneto.

HOSTESS

Alzi la mano chi su questo volo è diretto a Cutro per la festa del Crocifisso!

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Il Crocifisso di Cutro. Ogni sette anni viene calato dalla sua teca. Trentamila persone affollano le vie del paese in attesa della processione. Dentro la Chiesa i portantini si allineano nell'ordine stabilito.

WALTER MOLINO

È un grande onore.

PORTANTINO

Si, un grandissimo onore fare questo qua. Siamo 106, 108.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

La processione attraversa le vie del paese che ha dato i natali a Nicolino Grande Aracri detto "Mano di gomma", uno dei boss di 'ndrangheta più potenti della Calabria, oggi recluso al 41 bis. Alla fine degli anni '90 Grande Aracri era l'uomo di fiducia del capobastone di Cutro Antonio Dragone. Nel 2004 lo ha fatto ammazzare e ha iniziato la scalata ai vertici della 'ndrangheta, con l'obiettivo di estendere la sua influenza nelle regioni del Nord. Nel 2015 l'Operazione Aemilia della Direzione Distrettuale Antimafia di Bologna, che porterà al più importante maxiprocesso per mafia al Nord: centinaia di arresti, oltre duecento imputati per reati di estorsione, usura, riciclaggio, false fatturazioni.

WALTER MOLINO

Chi è Nicolino Grande Aracri?

LUIGI BONAVENTURA - COLLABORATORE DI GIUSTIZIA

L'ho sempre considerato un genio criminale. È una delle famiglie di 'ndrangheta tra le prime che diventa forte al Nord.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Luigi Bonaventura è stato reggente della famiglia Vrenna-Bonaventura di Crotona. È uno dei primi collaboratori di giustizia ad aver parlato delle infiltrazioni della 'ndrangheta in Veneto. Oggi è fuori dal programma di protezione.

LUIGI BONAVENTURA - COLLABORATORE DI GIUSTIZIA

Lui secondo me fa parte anche di quello che è stato un cambio generazionale, un cambio di vedute della 'ndrangheta che piano piano diventa sempre più masso-ndrangheta, sempre più coinvolta con certi apparati, di conseguenza ha avuto più possibilità di emergere.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Sono partiti tutti da questa periferia di Cutro. Contrada Scarazze era l'azienda agricola di famiglia, poi è diventato un fortino. Oggi è controllata da Antonio Grande Aracri, uno dei fratelli del boss Nicolino, sorvegliato speciale dopo 20 anni di carcere per associazione mafiosa.

ANTONIO GRANDE ARACRI

Qui non ci viene nessuno. Già è tanto che tu sei arrivato fino a qua, che ti ho fatto entrare dal cancello.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

In questi capannoni di Contrada Scarazze si tenevano summit e venivano eliminati nemici e traditori.

ANTONIO GRANDE ARACRI

Mio fratello...questo e quell'altro, non mi interessa niente. Non mi interessa, tu continua a registrare...

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Questo è il cantiere del nuovo reparto di pediatria dell'azienda ospedaliera di Padova. Le prime pietre dell'opera pubblica più importante del Veneto. Costerà 590 milioni di euro, finanziati anche con i soldi del Pnrr. L'appalto per la pediatria, del valore di 46 milioni, è stato vinto dalla Setten di Treviso. Ma nel marzo scorso sul cantiere piomba un'interdittiva antimafia.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Trentotto anni fa Sciascia spiegò "la teoria della palma" per spiegare l'espansione della mafia al Nord. Con il riscaldamento climatico le palme crescono anche laddove non crescevano prima. E così anche la mafia ha conquistato il Nord. Uno Stato nello Stato, non ci sono più due sistemi diversi, uno ha infiltrato l'altro. È un sistema che quando serve è rozzo, violento, spregiudicato, ma è capace anche di sedurti con la giacca, la cravatta, la valigetta piena di soldi, di offrirti protezione e canalizzare soprattutto i voti. Nicolino Grande Aracri, un protagonista, un personaggio di enorme spessore criminale, è partito alla conquista del Nord da un paesino vicino Crotone. A Padova si sta costruendo il Nuovo Ospedale: un 590 milioni di euro e si attinge anche dai fondi del PNRR. Si sta costruendo il padiglione di pediatria, 46 milioni di euro di appalto, vinti dalla Setten, una società di Treviso, che però poi quando si è trattato di realizzare la struttura in calcestruzzo si è rivolta alla Sidem, il cui dominus sarebbe Michele De Luca, cugino di primo grado di Grande Aracri. Ma come ha fatto a entrare nel cantiere dell'opera pubblica più importante del Veneto?

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

L'impresa colpita dall'interdittiva antimafia ha sede nel piccolo comune di San Martino di Lupari, 13 mila anime in provincia di Padova.

WALTER MOLINO

Cercavo la signora De Luca.

SEGRETARIA - SIDEM COSTRUZIONI

È in riunione, è di là.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Amministratrice unica della Sidem è Giuseppina De Luca, ma secondo la prefettura è solo una testa di legno.

WALTER MOLINO

E questo subappalto come vi è arrivato?

GIUSEPPINA DE LUCA - AMMINISTRATRICE UNICA SIDEM COSTRUZIONI

La Setten ci ha contattato. Abbiamo fatto il preventivo e il sopralluogo in cantiere e abbiamo preso il lavoro.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

La Setten di Treviso affida un subappalto per l'armatura del calcestruzzo alla Sidem, il cui vero dominus, secondo l'antimafia è Michele De Luca, primo cugino di Nicolino Grande Aracri.

WALTER MOLINO

Ma lei non ha mai avuto nessun tipo di contatto, neppure finanziamenti da parte di suo cugino?

MICHELE DE LUCA

Ma quali finanziamenti, ma stiamo scherzando? Ascolta: queste parole... Lasciami tranquillo perché non siamo di queste robe qua. Te lo dico già. Noi non viviamo di questa roba, sai?

WALTER MOLINO

Lei se lo ricorda suo cugino Michele De Luca?

ANTONIO GRANDE ARACRI

(annuisce)

WALTER MOLINO

Gli hanno fatto questa interdittiva antimafia perché hanno una parentela con voi.

ANTONIO GRANDE ARACRI

Mah... è giusto? È giusto secondo te? Se c'è per esempio un malamente in famiglia, vengono e ci prendono a tutti. Perché? Lui è per i fatti suoi, io sono per i fatti miei.

WALTER MOLINO

Però se c'è soltanto questa cosa del vincolo...

MICHELE DE LUCA

Tu stai venendo già parecchie volte qua...

WALTER MOLINO

Le sue aziende non sono mai state nella contabilità di suo cugino Nicolino Grande Aracri?

MICHELE DE LUCA

Mai! No!

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

E invece Report è entrata in possesso di questi pizzini vergati a mano da Nicolino Grande Aracri, che i carabinieri hanno sequestrato in casa sua. Il boss annota una serie di prestiti e finanziamenti per quasi 150 mila euro proprio a favore delle imprese di Michele De Luca e dei suoi fratelli. In un'informativa dei Carabinieri di Crotone emerge che proprio il fratello di Michele, Salvatore De Luca, ha partecipato a un importante summit di 'ndrangheta.

WALTER MOLINO

Suo fratello invece non ha partecipato a un summit di mafia, non ha avuto queste accuse?

MICHELE DE LUCA

No.

WALTER MOLINO

Non è considerato un affiliato?

MICHELE DE LUCA

Ma sta scherzando?

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Ma com'è possibile che un imprenditore con questo curriculum sia riuscito ad ottenere un subappalto nella più importante opera pubblica del Veneto? Siamo andati a chiederlo alla Setten Genesis, una delle più grandi imprese di costruzioni del Triveneto. È la ditta che ha vinto l'appalto per la nuova pediatria di Padova e che ha ceduto il subappalto alla Sidem. La risposta è stata sorprendente.

GENESIO SETTEN - PRESIDENTE SETTEN GENESIO SPA

Non lo so come è avvenuto. Io l'ho trovata in cantiere perché non ho seguito il subappalto e non conoscevo la ditta.

WALTER MOLINO

L'ha trovata in cantiere quindi ci sarà qualcuno della sua azienda che ha seguito questa cosa qui. Come siete venuti in contatto con questa azienda?

GENESIO SETTEN - PRESIDENTE SETTEN GENESIO SPA

Perché lavorava per un fondo dove noi abbiamo investito dei soldi.

WALTER MOLINO

Lavoravano con un fondo in che senso?

GENESIO SETTEN - PRESIDENTE SETTEN GENESIO SPA

Lavoravano per conto del fondo a costruire delle case di riposo.

WALTER MOLINO

E qual è questo fondo?

GENESIO SETTEN - PRESIDENTE SETTEN GENESIO SPA

Numeria...

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Numeria è una società che gestisce fondi immobiliari, punto di riferimento degli investitori che contano in Veneto. È stata fondata nel 2004 dall'avvocato Bruno Barel, principe del Foro di Treviso vicino al Presidente Luca Zaia. Storico consulente della Regione Veneto, a lui sono affidate le cause più delicate.

ANDREA TORNAGO

Però è imbarazzante questo fatto, perché questa Sidem è considerata dalla prefettura una ditta dei cugini di Nicolino Grande Aracri.

BRUNO BAREL - PRESIDENTE NUMERIA SPA

Il prefetto adotta questi provvedimenti senza motivazione.

ANDREA TORNAGO

No, beh, sono motivati.

BRUNO BAREL - PRESIDENTE NUMERIA SPA

No dicono in base ad accertamenti fatti, di solito sono molto stringate.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Il 15 marzo scorso, il giorno dopo la notizia dell'interdittiva antimafia contro la Sidem di De Luca, l'avvocato Barel cede il ramo operativo di Numeria con tutti i suoi dipendenti.

BRUNO BAREL - PRESIDENTE NUMERIA SPA

I fondi sono stati ceduti tutti da due anni a 'sta parte tutti quanti, e poi abbiamo dovuto smettere anche l'attività di consulenza, quindi per salvare il posto di lavoro a tutti i dipendenti.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Oggi Numeria ha ceduto i suoi fondi immobiliari a un'altra importante società di gestione, Namira, che tra i soci ha anche Paolo Scaroni. Ma si è portata in dote nonostante l'interdittiva antimafia la Sidem del cugino di Nicolino Grande Aracri, che continua a lavorare indisturbata nel cantiere delle residenze per anziani.

ANDREA TORNAGO

Quanti lavori avete fatto con Numeria?

GIUSEPPINA DE LUCA

Limena, Lavagno...due e adesso stiamo facendo la terza

WALTER MOLINO

E questa dov'è?

GIUSEPPINA DE LUCA

A Mestre, non andate... già son tutti quanti che si spaventano!

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Questa è la casa di riposo che Namira sta costruendo con la Sidem di De Luca proprio di fronte all'ospedale dell'Angelo di Mestre.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il 15 marzo scorso un'interdittiva antimafia ha colpito la Sidem di Michele De Luca, che non è indagato, lo diciamo chiaramente. La Sidem stava lavorando all'interno del cantiere del nuovo ospedale di Padova e secondo il prefetto Grassi la Sidem era collegata a Nicolino Grande Aracri, che è il cugino di primo grado di Michele De Luca, e anzi lo avrebbe anche finanziato come dimostrerebbero i pizzini che hanno recuperato i nostri Walter Molino e Andrea Tornago. Però come ha fatto una società come la Sidem a inserirsi, infiltrarsi nel tessuto economico imprenditoriale veneto? Attraverso un gestore di fondi immobiliari, il più grande del Veneto, Numeria, fondata da Bruno Barel, avvocato di fiducia di Luca Zaia. Barel appena conosciuto l'esistenza di questa interdittiva si è liberato delle sue quote; tuttavia, la Sidem continua a lavorare tranquillamente nei cantieri gestiti dal fondo, come ad esempio la casa di riposo a Mestre. Siccome i fondi immobiliari hanno acquistato pezzi di metropoli, stanno costruendo o ristrutturando pezzi di metropoli, quante aziende in odore di mafia ci stanno lavorando tranquillamente, perché là la prefettura non può intervenire?